

Tabella A - Investimenti ammissibili, destinatari finali, intensità massima degli aiuti e spesa massima ammissibile.

Sub azione a) Restauro conservativo di aree e siti di particolare interesse storico – culturale, ambientale e paesaggistico, finalizzato a migliorare la fruibilità e l'attrattività turistica del patrimonio storico – culturale, ambientale e paesaggistico del territorio rurale

INVESTIMENTI AMMISSIBILI		DESTINATARI FINALI	INTENSITA' MASSIMA DEGLI AIUTI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
Tipologia	Contenuto			
investimenti privati a finalità non produttiva nelle aziende agricole	a1) restauro conservativo di superfici e fabbricati rurali e tradizionali privati non produttivi nelle aziende agricole (compresi fabbricati ad uso abitazione, limitatamente alle facciate e superfici esterne, e piccoli manufatti, quali portali, muretti a secco, capanne per pastori, mulini ad acqua, fontanili, ecc.) di importanza storico-culturale, ambientale e paesaggistica, localizzati esclusivamente in aree extra-urbane agricole come individuate in base agli strumenti urbanistici comunali vigenti.	- Persone fisiche e giuridiche di diritto privato, che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	Per gli imprenditori agricoli: fino al 100% della spesa massima ammissibile. <u>Per gli altri soggetti privati, compresi gli imprenditori non agricoli:</u> - fino al 50% della spesa massima ammissibile nelle zone svantaggiate; - fino al 40% della spesa massima ammissibile nelle zone non svantaggiate	Per gli imprenditori agricoli: € 100.000,00 per ciascun destinatario su un periodo di tre anni secondo la regola "de minimis" (reg. CE 69/2001); <u>Per gli altri soggetti privati, compresi gli imprenditori non agricoli:</u> per ciascun destinatario, su un periodo di tre anni nel rispetto della regola "de minimis" (reg. CE 69/2001): - € 200.000,00 nelle zone svantaggiate; - € 250.000 nelle zone non svantaggiate
Investimenti pubblici	a2) restauro conservativo di superfici e fabbricati rurali pubblici (compresi piccoli manufatti, quali portali, muretti a secco, capanne per pastori, mulini ad acqua, fontanili, ecc.) di importanza storico-culturale, ambientale e paesaggistica, localizzati esclusivamente in aree extra-urbane agricole come individuate in base agli strumenti urbanistici comunali vigenti.	- Comuni o loro consorzi che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	- fino al 100% della spesa massima ammissibile.	- € 500.000,00 per singolo comune nell'intero periodo di programmazione 2000-2006

Sub azione b) Realizzazione di centri di informazione, di percorsi e di itinerari turistici finalizzata alla promozione delle attività artigianali locali e tipiche e delle emergenze turistiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche del territorio rurale

INVESTIMENTI AMMISSIBILI		DESTINATARI FINALI	INTENSITA' MASSIMA DEGLI AIUTI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
Tipologia	Contenuto			
Investimenti pubblici	b1) realizzazione di centri di informazione ubicati sia all'interno dei centri urbani che al di fuori di essi, mediante interventi di conservazione e recupero funzionale di fabbricati rurali e tradizionali; b2) realizzazione di percorsi e itinerari anche a carattere tematico (storico-culturali, sportivi, idro-geologici, naturalistici, folcloristici, ecc.) mediante: riapertura e ripristino di sentieri per escursionismo pedestre, a cavallo o in bicicletta; realizzazione di aree parcheggio di accesso e punti attrezzati di sosta e di informazione; realizzazione di adeguata segnaletica e di cartellonistica per l'indicazione e descrizione dei siti; b3) acquisto di attrezzature (arredi compresi), macchine e macchinari, hardware e software, per la gestione e promozione di attività direttamente connesse alla valorizzazione delle risorse interessate dalla stessa sub azione b.	- Comuni o loro consorzi che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	- fino al 100% della spesa massima ammissibile.	- € 300.000,00 per singolo comune nell'intero periodo di programmazione 2000-2006

Azione 4.14.a "Progetti locali" – Misura 4.14 del POR Sardegna 2000/2006

Sub azione c) Recupero di centri e di case rurali per la valorizzazione turistica degli stessi, finalizzato alla conservazione e al recupero del patrimonio rurale, all'incremento della ricettività turistica nelle aree rurali, al miglioramento dei redditi e alla creazione di nuovi posti di lavoro

INVESTIMENTI AMMISSIBILI		DESTINATARI FINALI	INTENSITA' MASSIMA DEGLI AIUTI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
Tipologia	Contenuto			
investimenti privati a finalità produttiva	c1) investimenti per la conservazione ed il recupero funzionale di fabbricati rurali e tradizionali (comprese relative pertinenze) di importanza storico-culturale, ambientale e paesaggistica, da destinare all'ospitalità turistica extra-alberghiera ai sensi dell'art. 8 e 9 della L.r. n. 27/1998 (Disciplina delle strutture ricettive extra-alberghiere), alla quale si rinvia. Gli investimenti interesseranno fabbricati nei quali sia ben definita ed esistente la volumetria.	- Persone fisiche e giuridiche di diritto privato, che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	<u>Per gli imprenditori agricoli:</u> - fino al 60% delle spese ammissibili nelle zone non svantaggiate; - fino al 75% delle spese ammissibili nelle zone svantaggiate. In caso di utilizzo di materiali tradizionali che rispettino le caratteristiche architettoniche originarie dei fabbricati, l'intensità dell'aiuto è elevata fino al 100% delle spese ammissibili per l'acquisto dei suddetti materiali. <u>Per gli altri soggetti privati, compresi gli imprenditori non agricoli:</u> - fino al 50% della spesa massima ammissibile nelle zone svantaggiate; - fino al 40% della spesa massima ammissibile nelle zone non svantaggiate	<u>Per gli imprenditori agricoli:</u> per ciascun destinatario, su un periodo di tre anni nel rispetto della regola "de minimis" (reg. CE 69/2001): - € 165.000,00 nelle zone non svantaggiate; - € 133.000,00 nelle zone svantaggiate. <u>Per gli altri soggetti privati, compresi gli imprenditori non agricoli:</u> per ciascun destinatario, su un periodo di tre anni nel rispetto della regola "de minimis" (reg. CE 69/2001): - € 200.000,00 nelle zone svantaggiate; - € 250.000,00 nelle zone non svantaggiate
Investimenti pubblici	c2) investimenti di valorizzazione dei centri minori (funzionalmente collegati a quelli sopra descritti o realizzati nell'ambito delle sub azioni "a" e "b"), che prevedano il recupero di piccole infrastrutture pubbliche (strade e piazze pedonali, infrastrutture ricreative di accesso agli spazi naturali, ecc.) inserite in un contesto architettonico, urbanistico o naturalistico di pregio. In tale contesto è possibile anche il recupero di pavimentazioni e di arredi urbani originari.	- Comuni o loro consorzi che in base ad un legittimo titolo abbiano la proprietà o il possesso degli immobili oggetto di intervento	- fino al 100% della spesa massima ammissibile.	- max il 25% dell'importo complessivo del Progetto locale

NOTA: L'elenco delle zone montane e svantaggiate - allegato III del Piano di Sviluppo Rurale (versione consolidata) - è consultabile nel sito ufficiale della Regione Sardegna al seguente indirizzo:

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_5_20060110122448.pdf.